



*Costruiamo insieme il futuro*

## ALLEGATO 1

# POR FESR 2007-2013

(Decisione C(2007) n. 3875 del 7 agosto 2007)

## ASSE III

*MODALITA' E CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI  
CONTRIBUTI CONCEDIBILI IN ATTUAZIONE  
DELL'ATTIVITA' III.1.2 "SOSTEGNO A PROGETTI  
INNOVATIVI NEL CAMPO DELLE TECNOLOGIE  
ENERGETICO-AMBIENTALI VOLTI AL RISPARMIO  
ENERGETICO E ALL'UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI".  
1° BANDO DI ATTUAZIONE*

## 1 OBIETTIVI DEL BANDO

1.1 Il presente bando costituisce la prima attuazione dell'**attività III.1.2** relativa al "sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili" del Programma Operativo Regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna.

1.2 In particolare con il presente bando la Regione intende sostenere la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo regionale attraverso il cofinanziamento di interventi nelle singole PMI finalizzati a promuovere il risparmio energetico, l'uso efficiente dell'energia, l'autoproduzione di energia, la valorizzazione delle fonti rinnovabili, i sistemi di produzione combinata di diverse forme di energia, la riduzione delle emissioni di gas serra.

## 2 BENEFICIARI

2.1 Possono accedere ai contributi previsti nel presente bando per la realizzazione di progetti conformi alle finalità di cui al paragrafo 3 le **piccole e medie imprese**, in possesso dei requisiti di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" - (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) (**Allegato 1B al presente bando**).

2.2 In particolare possono accedere al cofinanziamento le **imprese singole, i consorzi e/o le società consortili** costituiti, anche in forma cooperativa, tra PMI:

- aventi sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna;
- regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
- attive e che non si trovino in stato di liquidazione e non siano soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;
- che non presentino le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C244/02) (**Allegato 1E**).
- aventi una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- che rispettino le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

- che non siano destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che ha dichiarato l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune.

2.3 Le imprese che presentano la domanda non devono appartenere – con riferimento al codice primario dell'unità produttiva dove si realizza l'intervento - ai settori esclusi di attività economica ATECO 2002 di cui all'**Allegato 1C** al presente bando.

2.4 Ai fini dell'accesso al contributo previsto nel presente bando i soggetti di cui all'art.19, comma 1, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 (soggetti che nell'anno precedente hanno avuto un consumo di energia rispettivamente superiore a 10.000 tep per il settore industriale ovvero a 1.000 tep per tutti gli altri settori) debbono avere effettivamente provveduto alla nomina del responsabile per la conservazione dell'uso razionale dell'energia.

### **3 INTERVENTI FINANZIABILI**

3.1 In conformità agli obiettivi e agli indirizzi di politica energetica regionale di cui alla L.R. n.26/04 e al Piano Energetico Regionale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n.141/07 la Regione, con il presente bando, favorisce e incentiva interventi volti a :

a) conseguire elevati standard di efficienza energetica, ridurre i consumi di energia nella climatizzazione e illuminazione degli ambienti adibiti a stabilimenti produttivi nonché nella produzione di acqua calda sanitaria e nell'illuminazione delle aree esterne di pertinenza aziendale;

b) ridurre i consumi specifici di energia nei processi produttivi, anche attraverso la riprogettazione, riorganizzazione, riqualificazione di cicli e linee produttive nonché l'adozione di strumenti di misura, controllo e gestione dell'energia nell'azienda;

c) adottare impianti ad alto rendimento di cogenerazione, trigenerazione, quadrigenazione con pieno utilizzo delle diverse forme di energia prodotta;

d) valorizzare le fonti rinnovabili di energia;

e) ridurre le immissioni di gas ad effetto serra, anche attraverso la installazione di sistemi di trattamento, captazione e stoccaggio ovvero di impianti ad alto rendimento in grado di sostituire i combustibili con altri a minor contenuto di carbonio.

3.2 Sono ammesse **domande di finanziamento relative a stralci funzionali inquadrati in un progetto organico** del quale siano indicati gli obiettivi generali perseguiti in coerenza con quanto indicato nel punto 1.2, e siano comprovate la funzionalità, la fruibilità e la finanziabilità degli interventi facenti parte dello stralcio funzionale oggetto della domanda di contributo.

3.3 Sono ammessi gli interventi realizzati in unità produttive collocate sul territorio regionale e avviati successivamente alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.E.R.). La data di avvio degli interventi è comprovata dalla documentazione di spesa.

3.4 Ai fini della ammissibilità al contributo gli interventi dovranno inoltre rispettare i requisiti prestazionali di cui all'art.4.

3.5 Non sono ammessi progetti i cui interventi prevedono esclusivamente spese di progettazione.

**3.6 Non sono ammessi progetti che prevedono un investimento complessivo inferiore a 100.000,00 €.**

3.7 Fermo restando quanto disposto nei punti precedenti, ai fini della ammissibilità al contributo, i progetti debbono essere assistiti da una **diagnosi energetica aziendale "ex-ante"**, con valutazione della situazione esistente e riconoscimento delle sezioni e degli aspetti più critici per quello che riguarda i consumi energetici e la possibilità di realizzare più avanzati traguardi di uso efficiente delle risorse, con indicazione delle soluzioni di intervento più opportune, in un bilancio costi/benefici, con attenzione agli aspetti tecnologici, organizzativi, gestionali, contrattuali aventi incidenza sulla voce energia.

3.8 A seguito della realizzazione degli interventi finanziati, il beneficiario del contributo deve impegnarsi altresì a fornire una **diagnosi energetica aziendale "ex-post"**, che evidenzii l'impatto degli interventi realizzati in termini di consumi energetici aziendali, uso efficiente delle risorse energetiche, utilizzo delle fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni in atmosfera.

3.9 Nel caso di realizzazione degli interventi di cui alla lettera a) del precedente punto 3.1, il beneficiario del contributo, unitamente alla documentazione di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, dovrà trasmettere alla Regione la **certificazione energetica dell'edificio**, in conformità a quanto disposto dalla delibera dell'Assemblea Legislativa 4 marzo 2008, n.156;

#### **4 REQUISITI PRESTAZIONALI DEGLI INTERVENTI**

4.1 I requisiti minimi prestazionali al cui rispetto è condizionato l'accesso ai contributi di cui al presente bando sono nel seguito indicati:

a) **nel caso degli interventi di cui alla lettera a) del paragrafo 3**, va assicurato il rispetto delle disposizioni di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 4 marzo 2008 n.156 (Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici) e un risparmio di energia primaria pari ad almeno **5 TEP/anno**;

b) **nel caso degli interventi di cui alla lettera b) del paragrafo 3**, va assicurato un risparmio di energia primaria pari ad almeno **5 tep/anno**;

c) **nel caso degli interventi di cui alla lettera c) del paragrafo 3**, va assicurato un risparmio di energia primaria pari ad almeno **5 tep/anno** rispetto a impianti convenzionali ed inoltre gli impianti debbono avere una potenza termica non superiore a 10 MW ed una potenza elettrica non superiore a 10 MW;

d) **nel caso degli interventi di cui alla lettera d) del paragrafo 3**, va assicurato un risparmio di energia primaria pari ad almeno **5 tep/anno** ed inoltre gli impianti debbono avere una potenza termica non superiore a 10 MW e una potenza elettrica installata non superiore a 10 MW;

e) **nel caso degli interventi di cui alla lettera e) del paragrafo 3**, va assicurata una riduzione delle immissioni di gas ad effetto serra di almeno **10 tonnellate/anno di CO2 equivalente**.

4.2 Gli obiettivi di risparmio energetico, valorizzazione delle fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni di gas serra di cui al presente paragrafo possono essere raggiunti anche come somma di contributi parziali legati ad un progetto integrato costituito da più interventi, comportante un risultato finale pari ad almeno **5 tep/anno** di risparmio di energia primaria ovvero **10 tonnellate/anno** di minori emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente.

4.3 Gli standard prestazionali sopra indicati sono da considerarsi quali requisiti minimi, ai sensi dell'art.10 della L.R. n.26/04.

4.4 Il raggiungimento dei requisiti minimi prestazionali previsti per ogni tipologia di intervento nel punto 4.1 dovrà essere adeguatamente comprovato e illustrato da una relazione di un tecnico qualificato, indipendente ed esterno all'impresa, da allegare alla domanda di contributo.

4.5 I prodotti, gli apparecchi e gli impianti utilizzati nell'ambito delle iniziative oggetto del presente provvedimento devono possedere le caratteristiche di seguito indicate:

a) tutti i prodotti, apparecchi o componenti ricadenti nell'ambito di applicazione della deliberazione 4 marzo 2008, n.156 recante "approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici", devono essere realizzati in conformità agli standard prestazionali fissati nell'Atto stesso;

b) le caratteristiche e le prestazioni energetiche di tutti gli altri prodotti, apparecchi o componenti di impianti, per i quali non sia applicabile quanto previsto alla lettera precedente, devono essere certificate da un organismo di certificazione di prodotto accreditato presso uno dei Paesi membri dell'Unione europea, oppure determinate mediante prove effettuate presso un laboratorio universitario inserito nell'albo dei laboratori di cui all'art.4 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

c) i generatori di calore alimentati da biomasse di origine vegetale di potenza nominale inferiore ai 300kW devono presentare un'efficienza compatibile con la classe 3 della norma EN 303-5; i generatori di calore alimentati da biomasse di origine vegetale di potenza nominale superiore ai 300kW devono presentare un'efficienza maggiore del 82%. In ogni caso i generatori di calore devono presentare emissioni conformi a limiti fissati dalle norme vigenti.

4.6 In fase progettuale e realizzativa debbono essere applicate le regole tecniche approvate degli enti di normazione tecnica nazionali ed europei UNI, EN, CEN, CENE LEC, ecc...

## **5 SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO**

5.1 Per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando sono ammissibili, fatta salva la compatibilità con quanto previsto dal documento nazionale sulle spese ammissibili in corso di adozione ai sensi dell'art. 56, comma 4, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, le seguenti tipologie di spesa:

a) spese per la progettazione, la direzione lavori e il collaudo e la certificazione degli impianti, macchinari, attrezzature e sistemi ammessi ad intervento;

b) spese per la fornitura dei materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti, macchinari, sistemi, dispositivi e attrezzature ammesse ad intervento;

c) spese per l'installazione e posa in opera degli impianti, macchinari, sistemi, dispositivi e attrezzature, ammessi ad intervento;

d) spese per l'installazione di opere accessorie strettamente necessarie e connesse all'installazione e al funzionamento degli impianti, macchinari, sistemi e attrezzature ammessi ad intervento;

e) spese per l'acquisto di software dedicati alla gestione e controllo dei consumi energetici aziendali;

f) spese per l'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate finalizzate alla formulazione e attuazione del progetto di efficienza energetica;

g) spese sostenute per l'acquisizione di studi e/o consulenze in materia energetica finalizzate alla realizzazione degli interventi previsti nel presente bando;

h) spese sostenute per polizze fideiussorie o altre garanzie bancarie o assicurative a sostegno della richiesta di pagamento di un anticipo del contributo;

i) spese per consulenze specializzate finalizzate alla redazione della diagnosi energetica aziendale di cui ai punti 3.7 e 3.8 e alla certificazione dell'edificio di cui al punto 4.7.

5.2 Non sono ammissibili le spese relative a acquisto di terreni, di macchinari usati, di edifici.

## 6 TIPOLOGIE DI AIUTO

6.1 Il contributo previsto nel presente bando è concesso secondo le seguenti alternative modalità, a scelta dell'impresa richiedente:

a) **sotto forma di cofinanziamento delle spese sostenute** per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando;

b) **sotto forma di cofinanziamento per il pagamento della quota interessi a fronte di un finanziamento bancario** contratto esclusivamente per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando. In questo caso:

- il finanziamento bancario deve essere stipulato a tasso fisso;
- gli spread applicabili sono quelli liberamente concordati tra le parti oppure quelli che definiti in apposite convenzioni tra la Regione e il sistema bancario;
- il richiedente dovrà allegare alla domanda un preventivo di contratto di finanziamento bancario – concordato con la banca - e il relativo piano di ammortamento, che evidenzia l'importo massimo della quota imputabile agli interessi agevolabile;

## **7 REGIME DI AIUTO**

7.1 Il regime di aiuto al quale è possibile accedere, a scelta del richiedente, è indicato nei punti seguenti.

**A) Nel caso in cui l'impresa opti per un contributo a cofinanziamento delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando,** i regimi di aiuto applicabili sono, alternativamente, i seguenti:

### **REGIME DE MINIMIS.**

Secondo quanto stabilito nel Regolamento CE della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 1998 - relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2007 - l'importo complessivo dell'aiuto in de minimis non può superare:

- **€ 200.000,00**, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti);
- **€ 100.000,00**, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti), limitatamente al settore di attività economica Ateco 2002 rientrante nel gruppo 60.2 "Altri trasporti terrestri";

I predetti massimali corrispondono all'importo totale concedibile nell'ambito di tre esercizi finanziari a una singola impresa nell'ambito di tutte le misure di aiuto coperte dalla regola de minimis.

Il legale rappresentante dell'impresa e/o del consorzio e/o società consortile richiedente deve dichiarare, nel modulo di domanda, i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata e nei due esercizi finanziari precedenti (si deve considerare esclusivamente la data di concessione dei contributi e non altre date - es. data di liquidazione materiale delle agevolazioni).

Il legale rappresentante dell'impresa e/o del consorzio e/o società consortile deve, inoltre, dichiarare, nel modulo di domanda, i contributi pubblici "de minimis" per i quali è stata presentata richiesta in data antecedente alla presentazione della domanda di cui al presente bando e in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione da parte dell'Ente erogante.

Prima del provvedimento di concessione del contributo il beneficiario del medesimo dovrà nuovamente dichiarare i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nel periodo successivo a quello della data di presentazione della domanda.

Nel caso in cui al suddetto Regolamento dovesse subentrare una nuova normativa, si applicheranno, dalla data di entrata in vigore della stessa, i nuovi massimali di aiuto in essa previsti.

**L'importo massimo del contributo concedibile nell'ambito del regime de minimis è pari a 200.000,00 €.**

## **REGIME DI AIUTO IN ESENZIONE**

Per l'accesso a tale regime di aiuto si fa riferimento a quanto previsto nelle disposizioni transitorie del Regolamento comunitario generale di esenzione per categoria adottato in data 7 luglio 2008 e in corso di pubblicazione.

In questo caso il contributo regionale potrà essere accordato – a richiesta dell'impresa - sotto forma di:

- a) **aiuto agli investimenti**. In tale caso sono ammissibili i costi per gli investimenti materiali e immateriali (consulenze, brevetti, licenze, know how, studi ecc) previsti nel presente bando, con esclusione dei costi salariali stimati per i posti di lavoro creati direttamente dal progetto di investimento;

oppure sotto forma di

- b) **aiuto in campo ambientale**.

In particolare sotto forma di:

- aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme comunitarie in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di norme comunitarie;
- gli aiuti agli investimenti in misure di risparmio energetico;
- gli aiuti agli investimenti per la tutela ambientale nella cogenerazione ad alto rendimento;
- gli aiuti agli investimenti per la tutela ambientale per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili;

In tale caso sono ammissibili i costi per gli investimenti materiali e immateriali (consulenze, brevetti, licenze, know how, studi ecc) previsti nel presente bando.

**L'importo massimo del contributo concedibile nell'ambito del regime di aiuto in esenzione è pari a 300.000,00 €.**

**B) Nel caso in cui l'impresa opti per un contributo a cofinanziamento della quota interessi a fronte di un finanziamento bancario**, il regime di aiuto applicabile è esclusivamente il regime de minimis. In tale caso valgono le regole sopra riportate e l'importo massimo del contributo concedibile è pari a 200.000,00 €.

## **8 MISURA DEL CONTRIBUTO**

### **A) REGIME DE MINIMIS**

8.1 **Nel caso in cui l'impresa opti per il contributo a cofinanziamento delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi**, il contributo in regime de minimis è concesso in misura massima pari al **40%** delle spese ammissibili, iva inclusa,, con una incidenza delle voci di spesa di cui alle lettere a), f), g) e h) del precedente paragrafo 5 non superiore al **15%** del totale delle spese ammissibili.



8.2 Le spese per le consulenze specialistiche di cui alla lettera i) del precedente paragrafo 5 sono coperte:

- per la **diagnosi energetica aziendale**, nella misura pari al 70%, qualora i costi sostenuti non superino 2500 €; e nella misura del 50% qualora i costi sostenuti superino 2.500 €;
- per la **certificazione energetica dell'edificio**, nella misura pari al 70%, qualora i costi sostenuti non superino 1500€; e nella misura del 50%, qualora i costi sostenuti superino 1.500 €;

8.3 **Nel caso in cui l'impresa opti per il contributo in conto a cofinanziamento della quota interessi a fronte di un finanziamento bancario**, il contributo in regime de minimis è concesso in misura massima pari al 40% del costo totale della quota interessi.

## **B) REGIME DI AIUTO IN ESENZIONE**

8.4 Il contributo regionale viene erogato secondo le percentuali e in relazione ai costi ammissibili indicati nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	MASSIMALE DI AIUTO		COSTI AMMISSIBILI
	PICCOLA IMPRESA	MEDIA IMPRESA	
<b>AIUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	Massimo 20% dei costi ammissibili	Massimo 10% dei costi ammissibili	I costi sostenuti per gli investimenti
<b>INVESTIMENTI CHE CONSENTONO DI INNALZARE IL LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE PREVISTO NELLE NORME COMUNITARIE O IN ASSENZA DI NORME COMUNITARIE</b>	Massimo 55% dei costi ammissibili	Massimo 45% dei costi ammissibili	Sovraccosti di investimento necessari a raggiungere un livello di tutela ambientale superiore a quello contemplato dalle norme comunitarie o in assenza di norme comunitarie
<b>INVESTIMENTI PER LA TUTELA AMBIENTALE NELLA COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO</b>	Massimo 65% dei costi ammissibili	Massimo 55% dei costi ammissibili	Sovraccosti di investimento necessari a realizzare un impianto di cogenerazione ad alto rendimento rispetto all'investimento di riferimento.
<b>INVESTIMENTI IN MISURE PER IL RISPARMIO ENERGETICO</b>	Massimo 80% dei costi ammissibili	Massimo 70% dei costi ammissibili	Sovraccosti di investimento necessari a raggiungere un livello di risparmio energetico superiore a quello contemplato dalle norme comunitarie
<b>INVESTIMENTI PER PROMUOVERE LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI</b>	Massimo 65% dei costi ammissibili	Massimo 55% dei sovraccosti di investimento	Sovraccosti sostenuti rispetto ai costi connessi ad una centrale elettrica tradizionale o ad un sistema di riscaldamento tradizionale di pari capacità in termini di produzione effettiva di energia

**N.B. Sono esclusi di aiuti al funzionamento**

## **SOVRACCOSTI DI INVESTIMENTO**

8.5 Nella sola ipotesi relativa all'applicazione del regime di aiuto in esenzione e ad esclusione dei casi di aiuti agli investimenti nonché di aiuti per studi e consulenze, il contributo regionale viene erogato in misura percentuale ai sovraccosti di investimento. In tale caso, al fine di effettuare una corretta rappresentazione delle spese ammissibili e, quindi, per garantire che il contributo regionale venga effettivamente concesso su tali sovraccosti, l'impresa dovrà rendere evidenti, in apposito allegato alla domanda, i metodi utilizzati per calcolare e stimare tali sovraccosti, per singola tipologia d'intervento, tenendo conto delle regole indicate nella sotto indicata tabella. I calcoli dei sovraccosti dovranno essere certificati da un revisore dei conti o da un tecnico qualificato indipendente ed esterno all'impresa.

8.6 La Regione, nella fase di valutazione dei progetti, si riserva la facoltà di effettuare un controllo sui metodi utilizzati per il calcolo dei sovraccosti, di richiedere chiarimenti e, nel caso, di apportare modifiche circa, l'ammontare dei sovraccosti da riconoscere. La domanda di contributo verrà considerata irricevibile qualora non contenga gli elementi documentali sopra richiamati per la valutazione dei sovraccosti.

### **REGOLE PER IL CALCOLO DEI SOVRACCOSTI**

<b>TIPOLOGIA DI INTERVENTO</b>	<b>COSTI AMMISSIBILI</b>	<b>REGOLE PER IL CALCOLO DEI COSTI AMMISSIBILI</b>
<b>INVESTIMENTI CHE CONSENTONO DI INNALZARE IL LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE PREVISTO NELLE NORME COMUNITARIE O IN ASSENZA DI NORME COMUNITARIE</b>	Sovraccosti di investimento necessari a raggiungere un livello di tutela ambientale superiore a quello contemplato dalle norme comunitarie o in assenza di norme comunitarie	<p><b>Il calcolo dei sovraccosti è effettuato conformemente alle seguenti regole:</b></p> <p><b>a) Il costo dell'investimento direttamente connesso alla tutela ambientale viene stabilito facendo riferimento alla situazione controfattuale :</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ <u>se il costo dell'investimento per la tutela ambientale è facilmente individuabile all'interno del costo complessivo dell'investimento</u>, il costo ammissibile corrisponde a tale costo connesso alla tutela ambientale;</li><li>➤ <u>in tutti gli altri casi</u>, i sovraccosti di investimento vengono stabiliti raffrontando l'investimento alla situazione controfattuale in assenza di aiuti di Stato. Il controfattuale corretto è il costo dell'investimento comparabile dal punto di vista tecnico che garantisce un grado inferiore di tutela ambientale (corrispondente a norme comunitarie cogenti, ove esistenti) e che verrebbe realizzato in modo credibile senza aiuto (investimento di riferimento). Per investimento paragonabile dal punto di vista tecnico si intende un investimento che presenti la stessa capacità produttiva e tutte le altre caratteristiche tecniche (eccetto quelle direttamente connesse all'investimento supplementare per la tutela ambientale). Inoltre, dal punto di vista commerciale, tale investimento di riferimento deve essere un'alternativa credibile all'investimento in esame.</li></ul> <p><b>b) la presenza di un livello di tutela ambientale superiore alle norme comunitarie deve essere individuata conformemente alle seguenti regole:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ <u>qualora l'impresa si stia adeguando a norme nazionali adottate in assenza di norme comunitarie</u>, i costi ammissibili corrispondono ai sovraccosti d'investimento sostenuti per ottenere il livello di risparmio energetico prescritto dalle norme nazionali;</li><li>➤ <u>qualora l'impresa si stia adeguando o vada oltre le soglie di norme nazionali più rigorose di quelle comunitarie o vada oltre le soglie delle norme comunitarie</u>, i costi ammissibili corrispondono ai sovraccosti d'investimento sostenuti per ottenere un livello di tutela ambientale superiore a quanto prescritto dalle norme comunitarie. I costi degli investimenti necessari per ottenere il livello di tutela ambientale prescritto dalle norme comunitarie non sono ammissibili;</li><li>➤ <u>in assenza di norme</u>, i costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento necessari per conseguire un livello di tutela ambientale superiore a quello che verrebbe raggiunto dall'impresa o dalle imprese interessate in assenza di qualsiasi</li></ul>

		<p>aiuto ambientale.</p> <p><b>c) individuazione dei vantaggi e dei costi operativi:</b></p> <p>I costi ammissibili vengono calcolati senza prendere in considerazione i vantaggi e costi operativi.</p>
<p><b>INVESTIMENTI IN MISURE PER IL RISPARMIO ENERGETICO</b></p>	<p>Sovraccosti di investimento necessari a raggiungere un risparmio energetico superiore al livello prescritto dalle norme comunitarie</p>	<p><b>Il calcolo dei sovraccosti è effettuato conformemente alle seguenti regole:</b></p> <p><b>a) Il costo dell'investimento direttamente connesso al risparmio energetico viene stabilito facendo riferimento alla situazione controfattuale :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <u>se il costo dell'investimento per il risparmio energetico è facilmente individuabile all'interno del costo complessivo dell'investimento</u>, il costo ammissibile corrisponde a tale costo connesso al risparmio energetico;</li> <li>➤ <u>in tutti gli altri casi</u>, i sovraccosti di investimento vengono stabiliti raffrontando l'investimento alla situazione controfattuale in assenza di aiuti di Stato. Il controfattuale corretto è il costo dell'investimento comparabile dal punto di vista tecnico che garantisce un grado inferiore di risparmio energetico (corrispondente a norme comunitarie cogenti, ove esistenti) e che verrebbe realizzato in modo credibile senza aiuto (investimento di riferimento). Per investimento paragonabile dal punto di vista tecnico si intende un investimento che presenti la stessa capacità produttiva e tutte le altre caratteristiche tecniche (eccetto quelle direttamente connesse all'investimento supplementare per il risparmio energetico). Inoltre, dal punto di vista commerciale, tale investimento di riferimento deve essere un'alternativa credibile all'investimento in esame.</li> </ul> <p><b>b) la presenza di un di risparmio energetico superiore alle norme comunitarie deve essere individuata conformemente alle seguenti regole:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <u>qualora l'impresa si stia adeguando a norme nazionali adottate in assenza di norme comunitarie</u>, i costi ammissibili corrispondono ai sovraccosti d'investimento sostenuti per ottenere il livello di risparmio energetico prescritto dalle norme nazionali;</li> <li>➤ <u>qualora l'impresa si stia adeguando o vada oltre le soglie di norme nazionali più rigorose di quelle comunitarie o vada oltre le soglie delle norme comunitarie</u>, i costi ammissibili corrispondono ai sovraccosti d'investimento sostenuti per ottenere un livello di risparmio energetico superiore a quanto prescritto dalle norme comunitarie. I costi degli investimenti necessari per ottenere il livello di risparmio prescritto dalle norme comunitarie non sono ammissibili;</li> <li>➤ <u>in assenza di norme</u>, i costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento necessari per conseguire un livello di risparmio energetico superiore a quello che verrebbe raggiunto dall'impresa o dalle imprese interessate in assenza di qualsiasi aiuto ambientale.</li> </ul> <p><b>c) individuazione dei vantaggi e dei costi operativi:</b></p> <p>i costi ammissibili sono calcolati al netto di qualsiasi vantaggio o costo operativo connesso con l'investimento supplementare per il risparmio energetico verificatosi durante i primi tre anni di vita dell'investimento stesso.</p>
<p><b>INVESTIMENTI PER PROMUOVERE LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI</b></p>	<p>Sovraccosti sostenuti rispetto ai costi caratteristici di una centrale elettrica tradizionale o di un sistema di riscaldamento tradizionale di pari capacità in termini di produzione</p>	<p><b>Il calcolo dei sovraccosti è effettuato conformemente alle seguenti regole:</b></p> <p><b>a) il costo dell'investimento viene stabilito facendo riferimento alla situazione controfattuale :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <u>se il costo dell'investimento direttamente connesso alla produzione di energia da fonti rinnovabili è facilmente individuabile all'interno del costo complessivo dell'investimento</u>, il costo ammissibile corrisponde a tale costo connesso alla produzione di energia da fonti rinnovabili;</li> <li>➤ <u>in tutti gli altri casi</u>, i sovraccosti di investimento vengono stabiliti raffrontando i costi sostenuti rispetto ai costi connessi ad una centrale elettrica tradizionale o ad un sistema di riscaldamento tradizionale di pari capacità in termini di produzione effettiva di energia.</li> </ul> <p><b>b) individuazione dei profitti e dei costi operativi:</b></p> <p>I costi ammissibili vengono calcolati senza prendere in considerazione i vantaggi e costi operativi.</p>

	effettiva di energia	
<b>INVESTIMENTI PER LA TUELA AMBIENTALE NELLA COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO</b>	Sovraccosti di investimento necessari alla realizzazione di un impianto di cogenerazione ad alto rendimento rispetto all'investimento di riferimento	<p><b>Il calcolo dei sovraccosti è effettuato conformemente alle seguenti regole:</b></p> <p><b>a) Il costo dell'investimento direttamente connesso al risparmio energetico viene stabilito facendo riferimento alla situazione controfattuale :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <u>se il costo dell'investimento per la cogenerazione ad alto rendimento è facilmente individuabile all'interno del costo complessivo dell'investimento</u>, il costo ammissibile corrisponde a tale costo connesso alla cogenerazione ad alto rendimento;</li> <li>➤ <u>in tutti gli altri casi</u>, i sovraccosti di investimento vengono stabiliti raffrontando l'investimento alla situazione controfattuale in assenza di aiuti di Stato. Il controfattuale corretto è il costo dell'investimento comparabile dal punto di vista tecnico che garantisce un grado inferiore di risparmio energetico (corrispondente a norme comunitarie cogenti, ove esistenti) e che verrebbe realizzato in modo credibile senza aiuto (investimento di riferimento). Per investimento paragonabile dal punto di vista tecnico si intende un investimento che presenti la stessa capacità produttiva e tutte le altre caratteristiche tecniche (eccetto quelle direttamente connesse all'investimento supplementare per il risparmio energetico). Inoltre, dal punto di vista commerciale, tale investimento di riferimento deve essere un'alternativa credibile all'investimento in esame.</li> </ul> <p><b>b) individuazione dei profitti e dei costi operativi:</b></p> <p>I costi vengono calcolati senza prendere in considerazione i vantaggi e costi operativi.</p>

## 9 CUMULO DEGLI AIUTI

9.1 Il contributo concesso ai sensi del presente bando non è cumulabile, relativamente alle stesse spese, con altri regimi di aiuto concessi da altri enti pubblici.

9.2 E' fatto obbligo al richiedente di comunicare ogni eventuale contributo ottenuto o richiesto, sulle medesime spese previste per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di contributo di cui al presente bando.

## 10 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

10.1 I soggetti interessati all'accesso ai contributi regionali di cui al presente bando devono presentare domanda, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, utilizzando esclusivamente la modulistica di cui all'**allegato 1A** al presente bando.

10.2 La domanda, sulla quale dovrà essere apposta una marca da bollo da € 14,62, ha il carattere di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e dovrà:

- **essere sottoscritta** dal legale rappresentante dell'impresa, del consorzio o società consortile;
- **essere corredata** dai seguenti documenti obbligatori:
  - a) **fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti)** del legale rappresentante dell'impresa e/o del consorzio e/o società consortile;
  - b) **certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura** competente per territorio, rilasciato in data non inferiore a sei mesi;
- **indicare:**

- i dati generali dell'impresa/del consorzio/della società consortile, evidenziando la presenza di tutti i requisiti soggettivi richiesti per accedere ai contributi previsti nel presente bando;
  - le tipologie di intervento da realizzare, evidenziando – per ciascun intervento – il regime di aiuto prescelto, l'importo totale dell'investimento e la percentuale di contributo richiesta nel rispetto dei massimali di aiuto stabiliti per ogni regime;
  - la tipologia di aiuto richiesta( conto capitale/conto interessi);
  - la presenza di tutti i requisiti che consentono di attribuire, nella valutazione della domanda, i criteri di maggiorazione di cui al punto 10.6.
  - l'elenco sintetico, con riferimento a ciascuna tipologia di intervento, delle voci di spesa previste per la realizzazione del progetto;
  - ogni altro elemento previsto nel presente bando e contenuto nell'apposita modulistica;
- **essere accompagnata da:**
    - c) una **diagnosi energetica aziendale** con descrizione delle principali fasi di lavorazione, della produzione media annua dei principali prodotti (con riferimento ove possibile agli ultimi fine anni), dei dati di consumo energetico anno ripartiti per fonte di energia (con riferimento ove possibile agli ultimi tre anni), della incidenza dei costi energetici sul totale dei costi di produzione nonché degli elementi indicati nel punto 3.7;
    - d) una **relazione illustrativa** degli interventi prescelti, sulla base di un bilancio costi-benefici, con indicazione:
      - degli obiettivi di risparmio energetico, autoproduzione di energia, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di gas serra che si intendono raggiungere con ciascun intervento;
      - dei metodi utilizzati per calcolare e quantificare gli obiettivi prestazionali ottenibili per effetto degli interventi previsti;
      - delle caratteristiche tecniche e delle prestazioni degli interventi;
      - della conformità degli interventi a quanto indicato nei paragrafi 3 e 4;
      - dei tempi di realizzazione delle iniziative;
      - della conformità degli interventi proposti alle norme vigenti in materia di energia, ambiente, pianificazione territoriale ed urbanistica;
      - delle autorizzazioni, atti di assenso, pareri, titoli abilitativi previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto;
      - della disponibilità delle aree e degli immobili nei quali realizzare gli interventi;
      - dell'eventuale adesione a sistemi di qualità aziendale.
    - e) un **piano economico-finanziario**, con descrizione dei mezzi di copertura degli investimenti anche per quello che riguarda la previsione di accesso a misure nazionali di sostegno e di incentivazione quali il conto energia, i certificati verdi, i titoli di efficienza energetica, agevolazioni fiscali;

- f) **un elenco analitico delle voci di spesa previste** per ciascuno intervento e relativo contributo richiesto sul presente bando;
- g) **una relazione, a firma di un tecnico qualificato indipendente ed esterno all'impresa, comprovante l'effettivo raggiungimento dei requisiti minimi prestazionali** previsti per ogni tipologia di intervento nel punto 4.1 del bando;
- h) **una relazione**, a firma di un revisore dei conti o di un tecnico qualificato indipendente ed esterno all'impresa, **che illustra i metodi utilizzati per il calcolo dei sovraccosti** di investimento. Tale relazione dovrà essere allegata alla domanda solamente nel caso in cui l'impresa opti per l'applicazione del regime in esenzione e dei soli articoli che prevedono tali sovraccosti;
- i) **una planimetria generale e da elaborati grafici** nei quali siano evidenziate la localizzazione e le caratteristiche tecniche degli interventi;
- j) **una scheda tecnica riassuntiva** del piano degli interventi, con evidenziato l'indicatore prestazionale di sintesi, corretto in relazione ai fattori di priorità di cui al punto 11.5, utilizzando i metodi di calcolo e lo schema contenuti nell'allegato 1E.
- k) **solo nel caso in cui l'impresa opti per un contributo in conto interessi**: un preventivo di contratto di finanziamento bancario con il relativo piano di ammortamento che evidenzi l'importo della quota parte degli interessi agevolabile ai sensi del presente bando;

10.3 La documentazione tecnica richiesta dovrà essere firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione relativa alle attività di cui ai punti citati, tenuto conto della legislazione vigente.

10.4 Per i soggetti sottoposti all'obbligo di cui all'art.19 della L. n.10/91 la documentazione di cui al punto precedente deve essere controfirmata dal responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia.

10.5 Le domande, complete dei relativi allegati, dovranno essere inviate entro il termine perentorio del **31 ottobre 2008**, esclusivamente a mezzo di raccomandata postale con ricevuta di ritorno, facendo fede la data del timbro apposto sulla busta dall'ufficio postale accettante.

10.6 Nella busta contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura: ***"Domanda ai sensi dell'attività III.1.2 dell'Asse 3 del POR 2007-2013 – I° bando di attuazione"***.

Le domande dovranno essere spedite al seguente indirizzo:

<p><b>"Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo Servizio Politiche Industriali Viale Aldo Moro, 44 40127 – Bologna"</b></p>
--

## **11 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE**

11.1 La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art.5, comma 2 del D.Lgs. 123/98, secondo quanto nel seguito indicato.

### **I° FASE -ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA DELLE DOMANDE**

11.2 In una prima fase le domande saranno valutate sotto il profilo di ammissibilità. In particolare verrà verificata la presenza dei requisiti formali e sostanziali in assenza dei quali la domanda verrà considerata irricevibile:

- rispetto delle modalità di trasmissione della domanda secondo quanto definito nel presente bando;
- utilizzo della modulistica prevista dal presente bando e presenza, nel modulo della domanda, della sottoscrizione, da parte del legale rappresentante dell'impresa, della presa di conoscenza e dell'impegno al rispetto degli obblighi previsti nel presente bando;
- completezza nella compilazione della domanda e della documentazione obbligatoria da allegare alla medesima;
- rispetto del termine perentorio stabilito nel presente bando per l'invio della domanda;
- presenza, nel beneficiario, dei requisiti di eleggibilità previsti dal POR FESR 2007-2013, dalle normative comunitarie e nazionali nonché dal presente bando;
- coerenza degli interventi proposti nella domanda con l'obiettivo specifico ed il contenuto del POR;
- rispetto degli interventi proposti nella domanda con quanto stabilito nella normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di ambiente, energia e fonti rinnovabili;
- coerenza degli interventi proposti alla tipologia degli interventi finanziabili di cui al paragrafo 3 e ai requisiti prestazionali di cui al punto 4, secondo quanto dichiarato in sede di domanda nonché con le strategie regionali in materia di politica energetica (Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione adottato dall'Assemblea Legislativa con delibera n. 2130 del 14/11/2007).

### **II° FASE -VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI - GRADUATORIA**

11.3 In relazione alle domande per le quali l'istruttoria amministrativa di cui alla fase I ha dato esito positivo si procederà alla valutazione dei progetti ed in particolare dei risultati di risparmio energetico, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di gas serra che si dichiara di conseguire con la realizzazione degli interventi e del connesso **indicatore prestazionale di sintesi (IPS)** di cui alla lettera j) del punto 9.2.

11.4 I **metodi per l'elaborazione dell'indicatore prestazionale di sintesi** di cui alla lettera j) del punto 9.2 sono indicati nell'allegato 1D del presente bando e sono determinati tenendo conto dei livelli di risparmio di energia primaria ottenuti per effetto degli interventi e dei seguenti parametri:

a) **qualità tecnica del progetto** in termini di:

- massimizzazione del contributo alla riduzione dell'emissione di gas serra;
- minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia;
- Contributo all'utilizzo di fonti rinnovabili alla riduzione dei consumi energetici ed all'autosufficienza energetica dell'impresa ed uso efficiente delle fonti di energia;

b) **qualità economico finanziaria del progetto** in termini di:

- congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto;
- capacità di cofinanziamento dei proponenti;

11.5 All'indicatore prestazionale di sintesi di cui al punto 10.2, lett. j precedente è attribuita una maggiorazione, nel caso in cui sia attestata e comprovata la presenza dei seguenti elementi di priorità, nella misura di fianco indicata:

- **rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione finanziaria e/o societaria al capitale sociale** – si applica una maggiorazione dell'indicatore prestazionale di sintesi pari al 5%;
- **applicazione delle BAT (Best Available Techniques) previste dalla Direttiva 9661/CE (IPPC - Integrated Pollution Prevention and Control) e dei sistemi di qualità aziendali EMAS, ISO/4001** – si applica una maggiorazione dell'indicatore prestazionale di sintesi pari al 10%;
- **valorizzazione energetica della parte biodegradabile dei sottoprodotti legati al processo produttivo dell'impresa proponente, nel rispetto delle norme ambientali vigenti**: si applica una maggiorazione dell'indicatore prestazionale di sintesi pari al 10%;

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e giovanile si applicano i seguenti criteri:

**a) si ha una rilevanza della componente femminile qualora:**

- i titolari delle imprese individuali sono donne;
- le quote delle società cooperative e/o delle società di persone sono detenute in maggioranza da donne o la maggioranza dei soci delle società cooperative e/o delle società di persone sono donne;
- le quote di partecipazione delle società di capitali sono detenute in maggioranza da donne o la maggioranza dei soci delle società di capitali sono donne;

**b) si ha una rilevanza della componente giovanile qualora:**

- i titolari delle imprese individuali sono persone fisiche età non superiore a 40 anni;
- le quote delle società cooperative e/o delle società di persone sono detenute in misura pari al 60 per cento da persone fisiche di età non superiore a 40 anni e/o il 60 per cento dei soci delle società cooperative e/o delle società di persone sono persone fisiche di età non superiore a 40 anni;



- le quote di partecipazione delle società di capitali sono detenute in misura pari al 60 per cento da persone fisiche di età non superiore a 40 anni e/o il 60 per cento dei soci delle società di capitali sono persone fisiche di età non superiore a 40 anni;

11.6 Qualora, in applicazione dei criteri di valutazione e dei criteri di priorità sopra indicati, più interventi presentino un medesimo indicatore prestazionale di sintesi si darà la priorità agli interventi che presentano, in termini assoluti, il più elevato risparmio di energia primaria. A parità di risparmio di energia primaria si darà la priorità agli interventi che, rispetto al costo totale dell'investimento, presentano una percentuale di contributo richiesta più bassa. A parità di percentuale richiesta rispetto al costo totale dell'investimento si darà priorità agli interventi che presentano il più elevato importo di spesa ammissibile.

11.7 Terminata la valutazione tecnica si provvederà a predisporre:

- l'elenco delle domande ammissibili a contributo secondo i criteri di valutazione sopra indicati, con l'indicazione delle relative spese ammesse;
- l'elenco delle domande non ammissibili a contributo con l'indicazione delle relative motivazioni;
- per ciascuna domanda ammessa, l'ammontare del contributo concedibile in relazione al regime di aiuto applicabile.

11.8 Alla istruttoria delle domande, come in precedenza disciplinato, provvede il Servizio Politiche Industriali con il supporto di un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo.

## **12 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI**

12.1 La Regione, con atto del dirigente competente per materia, sulla base della istruttoria di cui al punto 11, provvede:

- all'approvazione della graduatoria delle domande ammesse e dell'elenco delle domande non ammesse al contributo previsto nel presente bando;
- alla concessione del contributo relativamente a ciascuna domanda ammessa e alla individuazione dell'ammontare dello stesso in relazione al regime di aiuto applicabile;
- all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse stanziato per il presente bando.

12.2 La graduatoria approvata ai sensi del precedente punto rimane in vigore sino alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna di un nuovo bando di attuazione dell'attività III.1.2. Sino alla pubblicazione del suddetto nuovo bando la regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie da destinare all'attività III.1.2, di scorrere la graduatoria delle domande ammesse ma non finanziate per carenza di risorse a valere sul presente bando.

12.3 La Regione provvederà a comunicare, con raccomandata con avviso di ricevimento, ai soggetti che hanno presentato la domanda di contributo:

a) l'avvenuta concessione del contributo medesimo, con l'indicazione dell'ammontare dello stesso, del regime di aiuto applicato, delle spese ammesse e del termine ultimo per l'ultimazione degli interventi;

oppure

b) la dichiarazione di non ammissibilità al contributo, con l'indicazione delle relative motivazioni.

12.4 Qualora, per il numero dei destinatari la comunicazione tramite raccomandata con avviso di ricevimento non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, la regione provvede ad effettuare le comunicazioni di cui sopra tramite pubblicazione delle stesse **sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.)**.

12.5 In tale caso della suddetta pubblicazione verrà data notizia sul sito internet regionale della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo [www.ermesimprese.it](http://www.ermesimprese.it).

## **13 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

### **COMUNICAZIONE DI AVVIO**

13.1 Al fine di garantire la funzionalità della spesa regionale al raggiungimento degli obiettivi di politica energetica perseguiti dal presente bando, i finanziamenti accordati decadono – e sono di conseguenza revocati - ove il destinatario non comunichi all'amministrazione regionale di aver dato inizio alla realizzazione dell'iniziativa entro 4 mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo regionale. Tale comunicazione dovrà essere trasmessa al medesimo indirizzo indicato per la presentazione della domanda.

### **TERMINE PER L'ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI**

13.2 Gli interventi dovranno essere completamente realizzati entro i successivi 8 mesi dalla data di comunicazione di avvio.

### **PROROGHE**

13.3 Il titolare del contributo ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi dovuti a causa di forza maggiore o comunque non imputabili al titolare medesimo. Per tali motivi il titolare del contributo può concordare con il Servizio regionale preposto la proroga dei termini di cui sopra. Detta proroga può essere in ogni caso concessa una volta sola a giudizio insindacabile del responsabile del procedimento.

## **14 PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI**

14.1 Ove il programma degli investimenti previsto nel progetto oggetto del contributo regionale comporti la richiesta del rilascio di autorizzazioni, pareri, assensi comunque denominati necessari per la realizzazione dello stesso, il proponente deve presentare entro 60gg dalla comunicazione della concessione del contributo regionale, allo Sportello Unico competente la documentazione necessaria per il rilascio degli stessi, dandone contestuale informazione alla Regione.

## 15 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

15.1 Il pagamento del contributo regionale potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

□ **I° MODALITA'**

**In un'unica soluzione** ad ultimazione degli interventi proposti nella domanda e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

□ **II° MODALITA'**

In due soluzioni comprendenti:

- **erogazione di un acconto pari al 50% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e dietro presentazione – entro 30 giorni dalla data di conclusione delle spese alle quali la richiesta di acconto si riferisce - della documentazione di rendicontazione di una spesa di importo non inferiore al 50% della spesa dichiarata ammissibile;
- **erogazione del saldo**, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e dietro presentazione - entro 30 giorni dalla data di conclusione degli interventi - della documentazione di rendicontazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché di una relazione illustrativa dei risultati ottenuti per effetto degli interventi effettuati. La data di ultimazione degli interventi coincide con la data di pagamento dell'ultima fattura di spesa ammissibile.

□ **III° MODALITA'**

In due soluzioni comprendenti:

- **erogazione di un anticipo pari al 35% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e dietro presentazione di una polizza fideiussoria o altra garanzia bancaria o assicurativa di importo equivalente e di durata superiore a 1 anno rispetto al termine ultimo per l'ultimazione degli interventi;
- **erogazione del saldo**, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e dietro presentazione – entro 30 giorni dalla data di conclusione degli interventi - della documentazione di rendicontazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché di una relazione illustrativa dei risultati ottenuti per effetto degli interventi effettuati. La data di ultimazione degli interventi coincide con la data di pagamento dell'ultima fattura di spesa ammissibile.

15.2 In tutti i casi il contributo verrà liquidato al beneficiario – salvo che nella forma di anticipo - in seguito all'ottenimento, da parte di quest'ultimo, di tutte le autorizzazioni previste dalla legge, in particolare con riferimento alla costruzione e alla messa in esercizio degli impianti.

15.3 Qualora la spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta dovesse risultare inferiore alla spesa ritenuta ammissibile, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di cofinanziamento da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Qualora, invece, la spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta

dovesse risultare superiore alla spesa ritenuta ammissibile, non potrà in alcun modo operarsi un aumento proporzionale dell'ammontare del cofinanziamento concesso.

15.4 Sull'importo del contributo concesso saranno operate le eventuali trattenute previste dalle normative fiscali vigenti, salva la dimostrazione - resa dal soggetto beneficiario tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - della sussistenza di un particolare regime di esenzione.

## **16 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E MODALITA' DI QUIETANZA**

16.1 La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi dovrà essere presentata:

A) **al momento della presentazione della richiesta di saldo;**

B) **al momento della richiesta dell'acconto** pari al 50% dell'ammontare del contributo;

La richiesta del saldo dovrà avvenire entro il termine perentorio di 30 giorni dalla ultimazione degli interventi..

16.2 **La rendicontazione delle spese sostenute deve essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dalla Regione e disponibile sul sito internet regionale all'indirizzo** [www.ermesimprese.it](http://www.ermesimprese.it).

16.3 I beneficiari del contributo sono tenuti a mantenere una contabilità separata e aggiornata od una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto.

16.4 Nel rendicontare le spese sostenute il beneficiario del contributo dovrà produrre:

- **UNA RENDICONTAZIONE FINANZIARIA**, nella quale dovranno essere descritte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

**Si intendono effettivamente sostenute** le spese effettivamente pagate nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.) e il termine ultimo fissato per la conclusione degli interventi indicato nel paragrafo 13. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario tramite bonifico bancario, assegno bancario o circolare, vaglia, RI.BA. Non sono ammessi pagamenti in denaro contante.

**In particolare la rendicontazione finanziaria sarà costituita:**

**a) da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, a firma del legale rappresentante dell'impresa, del consorzio e/o società consortile corredata della fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore, **contenente il rendiconto analitico** dei costi totali sostenuti per realizzazione degli interventi in relazione a ciascuna voce di spesa **e attestante:**

2. che l'impresa, il consorzio, la società consortile mantengono i requisiti previsti dal bando per l'ammissibilità al contributo;
3. che le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;

4. che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati;
5. che per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel rendiconto analitico, parte integrante della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;

**Il rendiconto analitico** dovrà comprendere la lista delle fatture pagate con l'indicazione del numero, della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, della data di pagamento e dell'importo, al netto di IVA, di ciascuna fattura.

Con la stessa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il legale rappresentante dell'impresa, del consorzio e/o della società consortile deve, inoltre, impegnarsi a :

6. restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali maturati;
7. consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, nei cinque anni successivi alla concessione dei contributi;
8. fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

**b) dagli originali delle fatture**, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati. Tali documenti verranno vidimati dalla Regione e restituiti al soggetto beneficiario;

**c) da una copia delle fatture**, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati;

**d) da una scheda** contenente i dati anagrafici del soggetto beneficiario, il cui fac simile è fornito dalla Regione;

**e) da una scheda** contenente le modalità con le quali il soggetto beneficiario richiede il pagamento del cofinanziamento concesso, il cui fac simile è fornito dalla Regione;

**f) dal certificato di iscrizione nel Registro delle imprese** tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, in originale e in corso di validità, attestante che a carico dell'impresa, del consorzio e/o delle società consortili non risultano, negli ultimi 5 anni, procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo o amministrazione controllata.

- **UNA RENDICONTAZIONE TECNICA**, a firma del legale rappresentante dell'impresa e/o del consorzio e/o società consortile nella quale dovranno essere illustrati gli obiettivi e risultati conseguiti e la loro coerenza con le previsioni contenute nella diagnosi aziendale allegata alla domanda.

**16.5 Alla documentazione di rendicontazione il beneficiario del contributo dovrà inoltre allegare:**

- A) la diagnosi energetica ex post, secondo quanto disposto nel punto 3.8;
- B) copia della dichiarazione di conformità, di cui al successivo punto 16.8 del bando;
- C) una attestazione comprovante l'ottenimento di tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri, assensi comunque denominati richiesti ai sensi delle leggi vigenti;
- D) una dichiarazione che attesta di aver ottemperato, nel caso, alle disposizioni di cui al decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n.37, recante "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";
- E) **(solo nel caso in cui l'impresa opti per un contributo in conto interessi)**: copia conforme del contratto definitivo di finanziamento bancario con il relativo piano di ammortamento che evidenzia l'importo della quota parte degli interessi agevolabile ai sensi del presente bando;

16.6 Tutti i documenti contabili prodotti devono essere debitamente quietanzati.

**Le modalità di quietanza possono essere, esclusivamente, le seguenti:**

- dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente, che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi) sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture), con l'indicazione delle modalità di pagamento e i riferimenti identificativi (es: assegno banca \_\_\_\_ n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, bonifico banca del \_\_\_\_\_)
- fattura in originale, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto, che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla banca;

16.7 Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo e cioè dell'impresa, del consorzio e/o della società consortile. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dal soggetto beneficiario.

16.8 Al termine dei lavori, previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità degli impianti, l'impresa installatrice rilascia al committente la **dichiarazione di conformità** degli impianti realizzati alle specifiche di progetto, nel rispetto delle norme di cui al Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n.37. Di tale dichiarazione è data copia alla Regione.

<b>17 CONTROLLI E CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO</b>
---

**CONTROLLI**

17.1 La Regione – anche al fine di consentire un'adeguata attività di controllo in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del POR 2007-2013 da parte

dell'Autorità di Audit - si riserva in ogni tempo la facoltà di svolgere – per le finalità indicate nell'art. 60 del Regolamento CE 1083/2006 e riprese dall'art. 13 del Regolamento CE 1828/2006 e secondo le modalità da essa definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, anche nei cinque anni successivi alla concessione del cofinanziamento, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano state conformi a quanto stabilito nel bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario è conforme alle norme comunitarie e nazionali;
- il possesso e il mantenimento, da parte del beneficiario, dei requisiti richiesti per la concessione del cofinanziamento e la corretta destinazione del medesimo;
- che i metodi utilizzati per determinare e quantificare gli obiettivi prestazionali richiesti per l'accesso al contributo e necessari a formulare la graduatoria delle domande ammesse siano corretti e che i suddetti obiettivi prestazionali dichiarati in sede di presentazione della domanda siano effettivamente ottenibili per effetto degli interventi realizzati.

17.2 La **Commissione europea**, ai sensi dell'art. 72 del regolamento CE 1083/2006 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in merito ai progetti cofinanziati.

17.3 Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del cofinanziamento sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione.

### **CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO**

17.4 Nel caso in cui, a seguito dell'espletamento dei controlli previsti nel paragrafo precedente, vengano riscontrate irregolarità e mancate osservanze della disciplina contenuta nel presente bando, il contributo sarà revocato d'ufficio e verrà attivata la procedura per il recupero delle somme eventualmente già erogate.

In particolare, si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- b) qualora il beneficiario del contributo non rispetti le indicazioni e i vincoli indicati nel presente bando;
- c) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica illustrativa del progetto stesso allegata alla domanda

di cofinanziamento e se allo stesso vengono apportate variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;

d) qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione dei progetti;

e) qualora il progetto venga realizzato in misura inferiore al 50% del totale della spesa ritenuta ammissibile;

f) qualora i beni acquistati per la realizzazione degli interventi vengano ceduti, alienati o distratti entro 5 anni decorrenti dalla data di ultimazione degli interventi medesimi;

g) qualora i beni acquistati per la realizzazione degli interventi vengano trasferiti, entro 5 anni decorrenti dalla data di ultimazione degli interventi medesimi, dalla sede produttiva nella quale gli stessi siano realizzati;

h) qualora, entro 5 anni decorrenti dalla data di ultimazione degli interventi medesimi si verifichi la cessazione dell'impresa;

i) qualora l'impresa, il consorzio e/o la società consortile comunichino, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;

j) qualora in sede di controllo si dovesse riscontrare che i metodi utilizzati per determinare e quantificare gli obiettivi prestazionali richiesti per l'accesso al contributo e necessari a formulare la graduatoria delle domande ammesse non sono corretti e che gli obiettivi prestazionali dichiarati non sono ottenibili per effetto degli interventi realizzati. In tale caso la revoca del contributo è totale ed è disposta previa contestazione e previo contraddittorio con l'impresa interessata.

k) nel caso in cui l'impresa, entro il termine fissato per la conclusione degli interventi non abbia ottenuto la certificazione energetica dell'edificio, in conformità a quanto disposto dalla Delibera dell'Assemblea Legislativa 4 marzo 2008, n. 156;

l) qualora il beneficiario comunichi, con raccomandata con ricevuta di ritorno, la rinuncia al contributo.

17.5 In caso di revoca del cofinanziamento, l'impresa, il consorzio e/o la società consortile dovranno restituire le somme eventualmente già erogate, aumentate degli interessi legali maturati.

## **18 OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI DEL COFINANZIAMENTO**

18.1 I beneficiari, nel momento della presentazione della domanda, dovranno dichiarare di avere preso conoscenza e di accettare la condizione che l'accettazione del contributo regionale comporta il rispetto dei seguenti obblighi:

### **INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**

18.1.1 Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all'articolo 8 relativo a



“Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico”.

18.1.2 Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto nonché nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

18.1.3 C Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura “Unione europea”;
- l'indicazione del “Fondo europeo di sviluppo regionale”;
- la frase “Costruiamo insieme il futuro”;

18.1.4 Oltre a ciò tali interventi dovranno adeguarsi a regole relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Emilia-Romagna (per informazioni rivolgersi al Responsabile del Piano di comunicazione del POR FESR – Anna Maria Linsalata – tel. 051/6396324 – e mail: al insalata@regione.emilia-romagna.it).

18.1.5 Si chiede al beneficiario di fornire alla Regione, in fase di realizzazione, una descrizione sintetica degli obiettivi e risultati attesi e, a progetto concluso, una sintesi dei risultati raggiunti con il progetto finanziato. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione.

18.1.6 Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del Programma Operativo Regionale.

## **MONITORAGGIO**

18.2 L'Autorità di gestione del POR svolge l'attività di monitoraggio finalizzata ad assicurare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti. A tale fine i soggetti beneficiari del cofinanziamento sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi.

18.2.1 Il beneficiario, a tal fine, si impegna a fornire alla Regione i risultati di una diagnosi energetica aziendale “ex-post” con la quale valutare il risparmio energetico annuo conseguito a seguito degli interventi finanziati, prevedendo, per permettere il confronto con i dati forniti nell'ambito della diagnosi di cui al punto 3.6, gli aggiustamenti e le normalizzazioni dovuti alle condizioni esterne che possono influenzare il consumo energetico aziendale (come i gradi giorno, le variazioni relative ai livelli di produzione, capacità, intensità d'uso di macchinari, cambiamenti nel processo produttivo, ecc.)

La diagnosi energetica aziendale è rilasciata da un tecnico qualificato in grado di garantire indipendenza e imparzialità di giudizio attraverso l'assenza di conflitto di interessi in relazione

alla proprietà, progettazione, costruzione ed esercizio degli impianti e dei sistemi oggetto di contributo regionale.

18.2.2 I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale.

### **MODIFICHE E VARIAZIONI RELATIVE AL PROGETTO E AL SOGGETTO BENEFICIARIO**

18.3 I soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali modifiche o rinunce alla realizzazione del progetto, nonché le cessazioni di attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà delle imprese delle beneficiarie, come ogni altro fatto ritenuto rilevante di cui siano a conoscenza; tali comunicazioni dovranno essere effettuate tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. In tale caso, la Regione si riserva la facoltà di valutare se le suddette modifiche e variazioni comportino effetti tali da comportare la revoca totale o parziale del contributo.

## **19 INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E TUTELA DELLA PRIVACY**

19.1 I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

19.2 I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

19.3 Qualora la Regione Emilia-Romagna debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

19.4 Le imprese, i consorzi e le società consortili devono dichiarare, nel modulo di domanda del cofinanziamento, di essere consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento regionale comporta, ai sensi degli articoli 6 e 7 del Regolamento CE 1828/2006, di fatto l'accettazione della pubblicazione – elettronica o in altra forma – degli elenchi dei beneficiari in cui esse sono inseriti e indicanti la tipologia di intervento e l'importo del cofinanziamento regionale erogato.

Le informazioni contenute in tali elenchi sono trattati esclusivamente ai fini di quanto stabilito nel medesimo art. 7 del Regolamento CE n. 1828/2006.

## **20 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

20.1 Il responsabile del procedimento relativo all'attuazione del presente bando ai sensi della Legge 241/1990 è il Responsabile del Servizio Politiche Industriali, Glauco Lazzari – tel. 05176396425 – e mail: [glazzari@regione.emilia-romagna.it](mailto:glazzari@regione.emilia-romagna.it).

## **21 INFORMAZIONI**

21.1 Le informazioni e la modulistica relative al presente bando sono disponibili sul sito internet regionale all'indirizzo [www.ermesimprese.it](http://www.ermesimprese.it).

21.2 Per eventuali informazioni telefoniche è inoltre possibile chiamare i seguenti numeri: 800.662200 / 051-6396301 / 051-6396300.

21.3 E' infine possibile rivolgersi al seguente indirizzo e mail: [imprese@regione.emilia-romagna.it](mailto:imprese@regione.emilia-romagna.it).

## **22 ALLEGATI AL BANDO**

22.1 Gli allegati al presente bando sono i seguenti:

- **Allegato 1A** – Modulo per la richiesta del contributo;
- **Allegato 1B** – Definizione di PMI;
- **Allegato 1C** – Settori di attività economica Ateco esclusi dal contributo;
- **Allegato 1D** – scheda tecnica riassuntiva del piano degli interventi con evidenza dell'indicatore prestazionale di sintesi (IPS);
- **Allegato E** – Comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C244/02).

22.2 I sopra indicati allegati sono anche reperibili – unitamente alla modulistica per la presentazione della rendicontazione delle spese - sul sito internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: [www.ermesimprese.it](http://www.ermesimprese.it) ed inoltre presso la Regione (U.R.P. – Ufficio Relazioni con il Pubblico).